

AFROITALIANI, UNITI PER UN NUOVO INIZIO.

SABATO 29 SETTEMBRE IL CONVEGNO UCAI A PALAZZO LOMBARDIA.

(Sala Testori, ore 9.30 -13.30)

Un grande convegno a Milano presenta l'**UCAI**. Si tratta dell'**Unione delle Comunità Africane d'Italia**, una nuova realtà che apre il dialogo con le istituzioni, la politica, le forze sociali ed economiche, e chiama tutti gli Afroitaliani all'impegno in prima persona per cambiare paradigma alla Questione-migranti.

*Sabato 29 a Palazzo Lombardia (sala Testori), alla presenza del Governatore Attilio Fontana, l'**UCAI** illustrerà in una serie di interventi tematici (9.30 - 13.30) il proprio programma operativo. Un sondaggio SWG fornirà dati aggiornati sul tema. Presenti rappresentanze delle Comunità africane da tutta Italia. L'evento è nato su proposta di Otto Bitjoka, intellettuale afroitaliano. Fra i relatori: Emma Edson Moukoko, Roger Kuassi Sessou, Anna Spencer, Cherif M. Diallo.*

1. Il punto programmatico fondativo della proposta **UCAI** è il superamento della rappresentazione piatta, banale, svilente dell' "immigrato nero" e, di contro, la valorizzazione di quella immigrazione africana che negli anni ha costruito una presenza attiva, innovativa e partecipe in Italia: è la nuova cittadinanza degli **Afroitaliani**.

Convinti della loro italianità e fieri della loro africanità, gli Afroitaliani chiedono di essere riconosciuti come soggetto protagonista di questo comune cammino, e non intendono più delegare a nessun altro se non a se stessi i doveri e i diritti del proprio ruolo.

2. Il secondo punto programmatico di **UCAI** mira al ritorno volontario in Africa di quote di immigrati presenti sul territorio nazionale, in ragione di una politica di formazione professionale sviluppata in Italia in collaborazione e in sinergia con gli Stati africani di provenienza.

Questa sorta di migrazione al contrario - verso l'Africa - se seguita e implementata con attenzione, è tutt'altro che paradossale, gioca in anticipo sui tempi (rispetto alle immense potenzialità dell'economia africana) e apre canali di sviluppo nel solco di una strategia win-win: ovvero positiva per entrambe le parti (Italia-Europa e Africa). Fondamentale, però, il ruolo dei territori, delle Regioni, delle associazioni imprenditoriali, le confederazioni agricole, i sindacati.

3. Il terzo punto programmatico della proposta **UCAI** è teso a garantire i migliori servizi di accoglienza a chi arriva, dove per *migliori* sono intesi essere quelli che consentono alle persone di inserirsi in un percorso curato, intelligente e propositivo che indirizzi e supporti verso una o l'altra delle opzioni da UCAI promosse (punto 1, punto 2): o la realizzazione di sé come Afroitaliano (Afroeuropeo), oppure il ritorno (strutturato e implementato) alla propria identità africana. Con dignità e orgoglio.